

Gatto nuovo Segretario Generale Cgil Area Vasta. Cgil Nazionale e Calabria: “Innegabili capacità politico sindacali”



È Francesco Gatto il nuovo Segretario Generale della Cgil Area Vasta Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia. L'elezione è avvenuta stamani con il 99 per cento dei consensi dell'Assemblea Generale.

Gatto, già Segretario Generale della Filctem Cgil Calabria, succede a Enzo Scalese, recentemente nominato componente della Segreteria Cgil Calabria.

“La scelta di Francesco Gatto – ha affermato il Segretario CGIL Nazionale Pino Gesmundo – fa parte di una condivisione di Cgil Nazionale, Cgil Calabria e Cgil Area Vasta. Apprezzo la sua serietà e competenza, oltre che la capacità di analisi e di approfondimento. Sono certo che saprà lavorare bene su tutti e tre i territori dell'Area Vasta”.

“ Ad Enzo Scalese – ha commentato il Segretario Generale Cgil Calabria Gianfranco Trotta – va il ringraziamento per avere tenuto insieme una Camera del Lavoro che nasce da tre realtà diverse, un lavoro complesso che ha ben portato avanti. Ora tocca a Francesco Gatto continuare questo percorso forte dell'esperienza che ha avuto in categoria. I centri regolatori

hanno puntato su lui per le innegabili capacità politico sindacali ben espresse dall'avere guidato una categoria che passava da sette territori alla regionalizzazione".

Scalese chiude il mandato dopo sei anni di lavoro. "Anni intensi – commenta – contraddistinti da tanti importanti questione. A partire dalla gestione della pandemia e di quella che all'epoca era una nuova realtà, la nascita dell'Area Vasta. Siamo sempre stati vicini ai lavoratori e alle lavoratrici".

"Rivolgo un sentito ringraziamento a tutte le compagne e compagni della Cgil per il pieno sostegno alla mia elezione a Segretario generale di questa grande Camera del Lavoro – ha detto a caldo il neo Segretario Generale Gatto -. Mi impegno sin da subito ad avviare un percorso di mobilitazione e di assemblee fino allo sciopero generale del 20 novembre contro la manovra finanziaria del governo Meloni esclusivamente basata su investimenti sul riarmo, sulle armi e, quindi, sulla guerra. Come Cgil riteniamo ci debbano essere investimenti importanti a livello nazionale e territoriale per ridare dignità a un territorio come quello dell'Area Vasta in termini di diritti di cittadinanza e di lavoro sicuro, stabile e dignitoso".